

rendono più vivo e più sentito il malessere e il disagio economico, tanto nelle classi alte, quanto (e più) nelle classi basse.

Dalla provincia di Treviso, o, dirò meglio, da un circondario solo della provincia di Treviso, dal distretto di Oderzo, nell'anno 1887, hanno emigrato pel Brasile, e per le Americhe, ben 7000 individui; vale a dire quanti, in ragione di popolazione, non ha dato all'emigrazione, tutta intera, verun'altra provincia delle altre 68 del Regno.

Le condizioni peculiari, adunque, del paese dove è istituita questa scuola, fanno sì che il sussidio, che l'aiuto del Governo perda il nome di incoraggiamento, per assumere quello di adempimento di un sacro dovere. Non ho altro a dire. (*Bene!*)

Trompeo. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Trompeo. A proposito di questo capitolo, il quale concerne pure le esposizioni industriali, pregherei l'onorevole ministro, ove non ne abbia difficoltà, di darmi una semplice spiegazione intorno all'Esposizione italiana di Londra.

Leggo nei giornali italiani, leggo nei giornali esteri notizie molto contraddittorie intorno al risultato di questa Esposizione. Alcuni la dicono perfettamente riuscita; altri dicono, invece, che non è riuscita, e che non torna a grande onore del nostro paese.

Credo che quest'ultima sia una voce che non possa avere, che non abbia anzi fondamento; ad ogni modo, ritengo che la Camera, e il paese sarebbero grati all'onorevole ministro, quando si compiacesse di dare qualche informazione, per giudicare se quella Esposizione veramente corrisponda alle aspettative nostre.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Rispondo all'onorevole Cavalletto, ringraziandolo dell'appoggio dato ad una istituzione, che fa prova dell'operosità del Ministero di agricoltura, quella degli *enotecnici*. Ed aggiungo che essa ha dato buoni risultati.

Da per tutto dove sono state istituite stazioni *enotecniche*, il commercio dei vini ha fatto cammino. Egli mi invita ad instituirne altre nello scopo di estendere i nostri scambi, massime ora che non esiste trattato con la Francia.

Io gli dichiaro che il Ministero si propone appunto d'istituire due altri *enotecnici* per ora; uno in una località della Germania, da fissare, l'altro in America.

Accolgo quindi la sua raccomandazione, la quale risponde perfettamente al desiderio del Ministero, che ha trovato sempre eco nella Commissione generale del bilancio, la quale mai, su questo punto, ha risecato i fondi richiesti.

E l'accetto, nel senso di scegliere la migliore e più opportuna località in Germania; senza però poter prendere impegno di instituirvi per ora più di uno *enotecnico*.

L'onorevole Mel, il quale domandava un sussidio per la scuola industriale fondata in Barbisano, dall'avvocato Stefanelli, comprenderà bene che in questo momento non potrei fare alcuna proposta di stanziamento. Nel capitolo non c'è alcun fondo; perchè, come ho detto nella discussione generale, d'accordo con la Commissione del bilancio, si è stabilito non potersi dare sussidi a nuove scuole, se non quando vi sia una proposta concreta approvata dal Parlamento nel votare il bilancio.

Più che un'economia sul capitolo 38, crediamo d'aver seguito un metodo corretto, stabilendo tale norma.

Io dunque esaminerò la questione, seguendo i criteri tenuti per le altre scuole.

Però posso affermare, che a questa scuola furono dati dei modelli, e fu concesso un premio dall'amministrazione, la quale acquistò da essa diversi campioni, che attribui ad altre scuole.

Ringrazio infine l'onorevole Trompeo, che, molto opportunamente, a proposito d'un capitolo, in cui di *esposizioni* si tratta, mi ha mostrato desiderio di sapere (sempre con quella temperanza e cortesia di linguaggio, che gli è propria) qualche cosa intorno alla riuscita dell'Esposizione italiana a Londra.

Io dichiaro alla Camera che mi constano due cose: l'una, che l'Esposizione italiana a Londra è ben vista dal Governo inglese, dagli uomini importanti, e dall'opinione pubblica; l'altra, che essa, dal punto di vista commerciale, è completamente riuscita. Non resta se non augurarci che produca dei risultati durevoli. (*Bene!*)

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 38, nella somma di lire 65,900.

Capitolo 39. Premi, esposizioni industriali, inchieste, studi, libri, esplorazioni geografiche commerciali, medaglie, indennità e compensi lire 218,000.

Capitolo 40. Proprietà industriale, letteraria ed artistica, lire 16,000.

L'onorevole Panattoni ha facoltà di parlare.

Panattoni. L'onorevole ministro ricorderà, (anzi